SCHEDA DA COMPILARE
da inviare a info@clasta.org
specificando in oggetto l'area in cui si ritiene debba essere pubblicata

Area ARTICOLI:

ARTICOLO [X] **ARTICOLO/ CAPITOLO/ VOLUME TARGET [ ]**

Autori Erika Benassi, Sonia Boria, Maria Teresa Berghenti, Michela Camia, Maristella Scorza, Giuseppe Cossu
Anno di pubblicazione 2021
Titolo Morpho-Syntactic Deficit in Children with Cochlear Implant: Consequence of Hearing Loss or Concomitant Impairment to the Language System?
Per gli articoli: rivista, numero, pp. **Per i capitoli/volumi: curatori/autori volume, titolo volume, pp. capitolo** International Journal of Environmental Research and Public Health, *18*(18), 9475
Corresponding author e-mail erika.benassi@unimore.it
Parole chiave 3-5 children with hearing loss; cochlear implant; morpho-syntactic impairment; language disorder
Open access Sì /No Sì
Breve presentazione (indicativamente 100 parole) che evidenzi gli aspetti rilevanti e le eventuali ricadute applicative del lavoro. I bambini con impianto cocleare (IC) mostrano un'ampia variabilità interindividuale negli outcomes linguistici. Tra i fattori che favoriscono lo sviluppo del linguaggio verbale, gli studi sottolineano l'età precoce di IC, l'esposizione precoce alla LIS, un buon livello di istruzione materno, alcune caratteristiche dell'input materno. Tuttavia, anche in presenza di questi fattori, alcuni bambini mostrando consistenti difficoltà fonologiche, lessicali e morfo-sintattiche. Pochi sono gli studi che ad oggi si sono interrogati sulla possibilità di una co-presenza di sordità e disturbo del linguaggio. Partendo da questa ipotesi, il presente studio esegue un'analisi qualitativa degli errori morfo-sintattici di 3 bambine sorde con IC. Dai risultati emerge che le difficoltà linguistiche dei casi 1 e 2 sembrano rispecchiare quelle di bambini normo-udenti con Disturbo Primario del Linguaggio. Nella valutazione di questi bambini occorre quindi considerare la possibilità di questa co-presenza per mirare al meglio l'intervento.

Abstract dell'articolo/capitolo/volume oppure allegare l'articolo/capitolo/volume completo in formato pdf. Se l'articolo/capitolo/volume è open access sarà pubblicato; se non è open access, il comitato di redazione pubblicherà la prima pagina dell'articolo/capitolo/volume completa di abstract (formato pdf).

Abstract: Background: Among implanted children with similar duration of auditory deprivation and clinical history, the morpho-syntactic skills remain highly variable, suggesting that other fundamental factors may determine the linguistic outcomes of these children, beyond their auditory recovery. The present study analyzed the morpho-syntactic discrepancies among three children with cochlear implant (CI), with the aim of understanding if morpho-syntactic deficits may be characterized as a domain-specific language disorder. Method: The three children (mean age = 7.2; SD = 0.4) received their CI at 2.7, 3.7, and 5.9 years of age. Their morpho-syntactic skills were evaluated in both comprehension and production and compared with 15 age-matched normal-hearing children (mean age = 6.6; SD = 0.3). Results: Cases 1 and 2 displayed a marked impairment across morphology and syntax, whereas Case 3, the late-implanted child, showed a morpho-syntactic profile well within the normal boundaries. A qualitative analysis showed, in Cases 1 and 2, language deficits similar to those of normal hearing children with Developmental Language Disorder (DLD). Conclusions: We suggest that a severe grammatical deficit may be, in some implanted children, the final outcome of a *concomitant* impairment to the language system. Clinical implications for assessment and intervention are discussed.